

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Band: 34 (1977)
Heft: 11

Artikel: Organizzazione di gare
Autor: Schweingruber, Hans
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1000725>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Organizzazione di gare

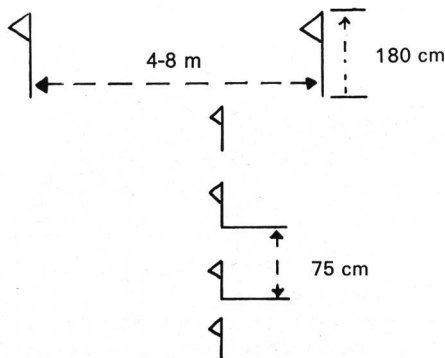
Hans Schweingruber

1. Regolamento

I picchetti

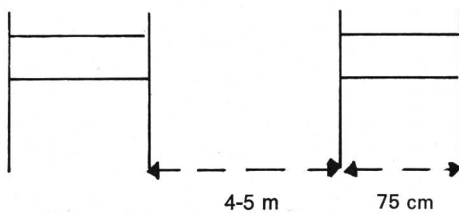
Le porte di slalom e slalom gigante si montano con l'aiuto di picchetti tondi e solidi di 3-4 cm di diametro. Infissi nel suolo devono avere un'altezza di almeno 180 cm. I picchetti che si scheggiano rompendosi, sono spesso causa di gravi incidenti. Evitare quindi di utilizzarli. Nel limite del possibile, i picchetti di slalom devono essere di colore rosso o blu.

La porta di slalom



- la larghezza della porta di slalom è di almeno 4 m e di 5 m al massimo
- lo spazio fra le due porte verticali (chiuse) dev'essere di almeno 75 cm
- la distanza che separa due porte non dovrebbe superare i 15 m
- l'ultima porta dev'essere orientata in modo da porre lo sciatore quasi al centro della linea d'arrivo

La porta di slalom gigante



- le porte aperte devono avere una larghezza di 4-8 m. I «doppi picchetti», fra i quali è tesa una fascia di stoffa distano 75 cm
- una porta verticale (chiusa) ha la stessa larghezza di una porta aperta, ma quella dei «doppi picchetti» è ridotta (fascia arrotolata) a 30 cm

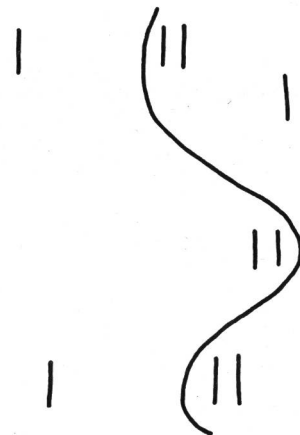
- di regola, la distanza che separa due porte dev'essere inferiore a 5 m
- per l'allenamento o nelle gare interne, il picchettaggio può essere semplificato nei seguenti modi:

a) Impiego dei due picchetti interni



Vengono collocati solo due picchetti interni che devono essere raggiunti. Questo metodo semplificato presenta lo svantaggio d'impedire la posa di porte verticali. L'impiego di un solo picchetto non è raccomandato nello slalom gigante poiché potrebbe risultare poco visibile.

b) Impiego di tre picchetti per porta



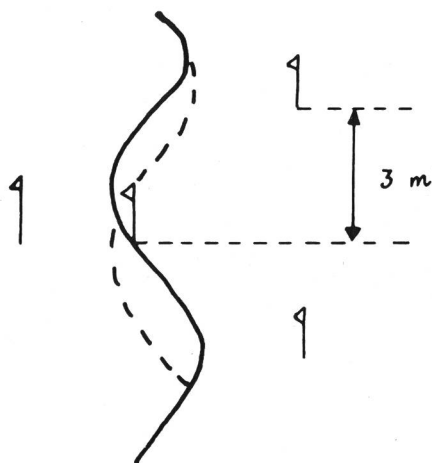
I primi due picchetti saranno posti sul lato interno della curva, mentre il terzo delimiterà all'esterno la porta.

2. Picchettaggio di un percorso di slalom e di slalom gigante

Lo slalom

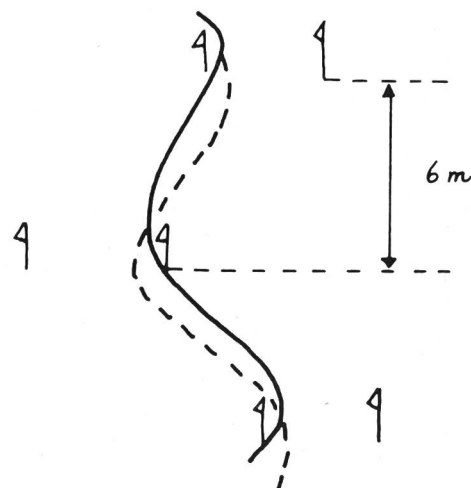
Tracciando un percorso di slalom nel quadro di Gioventù+Sport osservare i seguenti punti:

- tutti i percorsi di slalom devono essere picchettati nel modo più semplice. Anche su un tracciato che presenti pochissime difficoltà, di regola, lo sciatore migliore vince. Se per contro le difficoltà sono tali da provocare l'eliminazione di più della metà dei partecipanti, gli allievi perderanno ben presto l'entusiasmo
- occorre evitare di ripetere le stesse combinazioni di porte utilizzando nel migliore dei modi la conformazione del terreno
- le 3 o 4 prime porte devono essere picchettate in modo molto semplice per permettere allo sciatore di trovare il suo ritmo
- prima di un passaggio o combinazione difficile, è bene piazzare una porta che obblighi lo sciatore a controllare la sua velocità (per es.: porta aperta con cambiamento di direzione molto pronunciato)
- le combinazioni più difficili non devono figurare né all'inizio né alla fine di un percorso
- occorre prevedere una distanza sufficiente fra le porte affinché il buon sciatore possa scegliere la linea ideale e guadagnare tempo; quanto allo sciatore meno dotato forse perderà tempo, ma potrà per contro evitare la squalifica
- nella misura del possibile è raccomandato di aprire le porte verticali e le curve strette



Lo slalom gigante

- le raccomandazioni che sono state date per il picchettaggio del percorso di slalom sono pure valide per lo slalom gigante, tenuto conto di alcuni adattamenti
- occorre sfruttare il più possibile la conformazione del terreno
- uno slalom gigante deve permettere un concatenamento armonioso di curve larghe, medie e strette
- su un pendio a forte pendenza occorre evitare di porre troppe porte verticali successive
- le porte verticali sono da utilizzare su tratti di percorso a debole pendenza



3. Organizzazione di gara

Preparativi

a) Preparazione del percorso

- picchettaggio del percorso
- il tracciatore prova il percorso
- preparare una riserva di picchetti
- i partecipanti battono la pista (procedimento un po' faticoso ma molto efficace)
- battere anche l'area post-traguardo e togliere gli oggetti pericolosi

b) Disposizioni amministrative

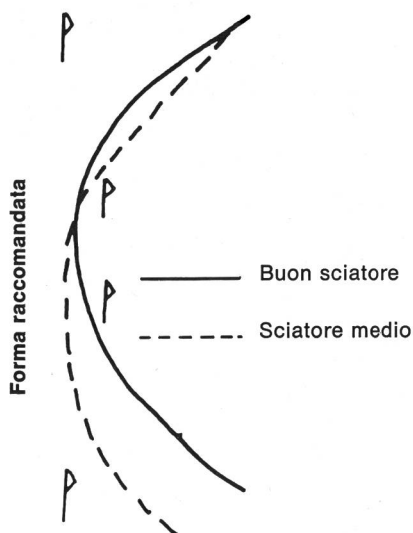
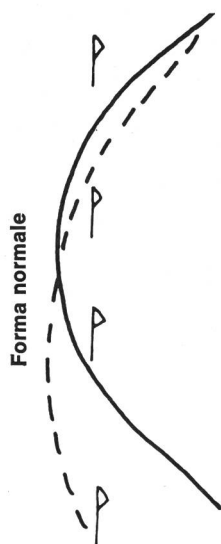
- sorteggiare l'ordine di partenza
- compilare le liste di partenza (più esemplari)
- distribuire i numeri di partenza
- verificare e disporre tutto il materiale necessario alla gara
- organizzare un servizio sanitario; preparare il materiale di pronto soccorso. Informare in merito alla competizione il servizio ufficiale della pista.

Svolgimento della gara

- ricognizione del percorso
- giudici di porta sul percorso
- preparare partenza e arrivo

a) Cronometraggio

Il cronometraggio elettrico offre una soluzione ideale poiché non permette contestazione alcuna. Purtroppo la maggior parte dei corsi G+S non potranno disporre di una tale installazione. Tuttavia, il cronometraggio manuale permette pure una grande esattezza.



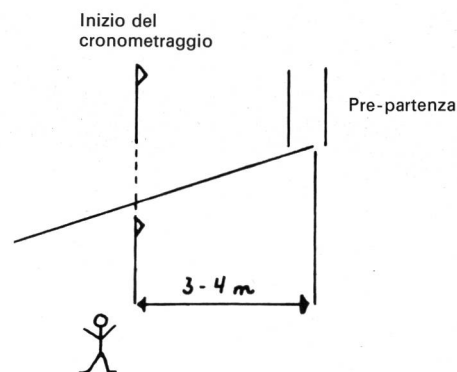
– contatto radio: questo procedimento è molto pratico, in particolare nelle gare di slalom gigante o altre competizioni dove non v'è la possibilità di contatto visivo fra la partenza e l'arrivo.

Procedere nel modo seguente: il concorrente si tiene a 3–4 m dalla linea reale di partenza. Lo starter segnala il momento in cui lo sciatore si mette in movimento e quello in cui supera la porta di partenza con queste parole: «atten-

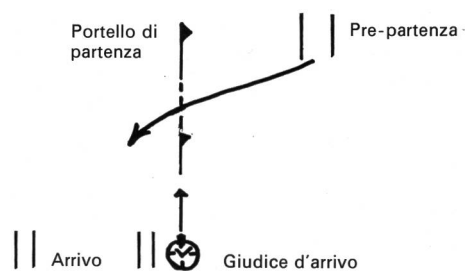
zione – top». Qualora si procedesse alla partenza da fermo, non sarà possibile effettuare correzioni di cronometraggio.



(Foto Keystone)



- cronometraggio con due cronometri: controllo dei due cronometri. I concorrenti partono a intervalli di un minuto. Il tempo è notato sia alla partenza sia all'arrivo. L'ora dell'arrivo meno quella della partenza fornisce il tempo di corsa. V'è pure la possibilità di rilevare, alla partenza, con un altro cronometro, eventuali correzioni di cronometraggio. Questa forma di cronometraggio è utilizzato soprattutto nello slalom gigante dove non esiste collegamento visivo
- cronometraggio a vista: quando esiste la possibilità di stabilire fra la partenza e l'arrivo un collegamento visivo chiaro, si può cronometrare a vista partendo dalla linea d'arrivo. Il giudice d'arrivo alza il braccio = concorrente pronto alla partenza. Il concorrente parte 3–4 m dietro la linea di partenza reale. Il giudice d'arrivo fa scattare il cronometro al momento in cui supera la porta di partenza (nessuna possibilità di partenza falsa)



Dopo gara

- raccogliere i picchetti
- ripristinare la pista (colmare i buchi)
- annunciare le squalifiche
- stabilire la classifica
- proclamare i risultati